(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX — N. 14

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, della Posta n. 7 — MILANO, e succursali tutte.

Sabato 18 gennaio 1908

On. Signor Sindaco
Udine

La ingenuità degli altri

L'on. Ferdinando Martini si è fatto intervistare dal *Giornale d' Italia* per riferire sul suo incontro ad Addis Abeba con l'imperatore Menelik. E ha raccontato che fino dal 1903 Menelik gli aveva mandato a dire che lo avrebbe veduto assai volentieri. Più tardi Menelik insistette per un incontro e le trattative portarono a questo: che Menelik sarebbe andato col suo esercito a Bornmiedo ad incontrare il governatore Martini. Ma non appena Menelik fu partito venne la notizia della morte di Ras Makonnen, governatore dell'Harrar, e Menelik, per timore di complicazioni, tornò alla capitale, e scrisse a Martini dolente che avvenimenti imprevidibili lo avessero obbligato a tornarsene indietro e lo pregò ad andare ad Addis Abeba.

Il Martini partì e Menelik al suo arrivo uscì dal shebì imperiale per incontrarlo e schierò 60.000 uomini. Ciò dimostra, secondo l'on. Martini, che egli non era pel Negus un inviato qualunque, Infatti i ministri esteri sono ricevuti da un *degiac* con soli 2000 uomini.

Analizziamo un po' questo racconto; da esso potrà apparirvi meglio non la ingenuità del Negus, ma la ingenuità degli altri.

Non fu l'on. Martini dunque a sollecitare l'incontro; ma è lo stesso Menelik che lo domanda e che insiste per averlo. Fermiamoci qui. Perchè una tale domanda e perchè poi una tale insistenza? Forse perchè Menelik aveva sentito decantare la bellezza di Ferdinando Martini e si struggeva dal desiderio di vederlo? forse perchè del Martini aveva sentito tra le genti *di qua e di là dal Mareb* esaltare la potenza, la forza, l'ingegno, l'abilità e desiderava conoscerlo? Oh, non per questo, certo! Nella domanda e nella insistenza di Menelik si nascondeva una ragione politica di alto interesse pel Negus e che sfuggì alla perspicacia di Martini e al governo italiano. Menelik, oltre l'annuo contributo, voleva anche l'omaggio del ras bianco.

Ma proseguiamo. L'incontro dunque doveva avvenire a Bornmiedo, ma là non avvenne per la morte di Makonnen. E' la vecchia storia non rispondente a verità. La verità è invece quella narrata nel *Corriere della sera* e da noi più volte riferita. Menelik non era in marcia pei begli occhi di Martini, ma per recarsi nel paese di ras Michael dove ogni anno si recava pel convegno coi suoi re dipendenti.

E, per via, tra i re dipendenti, poteva benissimo avere un convegno col dipendente Martini. Ma quando Menelik seppe il gran rumore che si menava tra gli italiani per questo incontro e al significato che gli davano, bruscamente tornò indietro e disse: o qui o niente! E l'on. Martini, pel decoro e il prestigio d'Italia, doveva rispondere: o là o niente! E aspettare si facessero i funerali di Makonnen e passassero i pericoli di disordini, se il pericolo di disordini era causa del ritorno di Menelik ad Addis Abeba.

Il ricevimento ad Addis Abeba poi non vale la pena di rilevarlo. Martini infatti fa il confronto tra i ricevimenti accordati ai ministri esteri e quello accordato a lui. Ma lui, scusi, non era un semplice ministro estero in quel momento: era un ras.

Il racconto fatto dall'on. Martini dunque al *Giornale d' Italia* non fa che vie meglio risaltare la nostra ingenuità.

NOTIZIE VATICANE

La gotta del S. Padre — Ricevimenti rinviati — Il Giubileo — Il trasporto della salma di Leone XIII — La visita del Sig. Alvez al Papa.

ROMA, 17.

Nella notte scorsa il Papa è stato colto da un lieve attacco di gotta; il S. Padre ha dovuto così sospendere varii ricevimenti. Il dott. Petacci, medico curante di S. S. ha detto che l'attacco è molto lieve.

— Pel giubileo di S. S. ieri nella Chiesa del Gesù ci fu un solenne *Te Deum* seguito da un discorso del P. Zocchi.

— Secondo la *Capitale* la salma di Leone XIII non verrà trasportata sotto il Pontificato di Pio X.

La voce è alquanto tendenziosa.

— E' assicurata la visita del sig. Alvez, ex presidente della Repubblica del Brasile, a S. S.

Il sig. Alvez, non è più capo di uno stato cattolico, e quindi viene ricevuto come un semplice personaggio, qualunque.

INTORNO AL PROCESSO NASI.

Roma, 17. — L'on. Nasi ha ottenuto dal Sen. Manfredi di poter passeggiare in tutto l'appartamento e non soltanto nelle 2 sale che prima gli erano concesse. L'avv. Muratori, difensore di fiducia dell'on. Nasi, arriverà oggi a Roma per conferire coll'on. Nasi e chiedergli alcune dilucidazioni su certe risultanze dell'incartamento processuale.

L'on. Nasi poi ha addotto il suo stato di povertà per non pagare le spese di viaggio ai testi di difesa residenti in varie città d'Italia. Il sen. Manfredi ha ordinato un'inchiesta a Trapani per conoscere le risorse finanziarie dell'on. Nasi.

CINA E GIAPPONE.

Tokio, 17. — Le relazioni tra i due stati sono alquanto tese per il progetto di una linea ferroviaria che il Giappone non vuole costruita, perchè ciò sarebbe la violazione del trattato di Petrino nello spirito e nella lettera.

Il ritiro di Bülow?

Berlino, 17. — Corre voce che Bülow, vedendo sfasciarsi il blocco conservatore-liberale, per la secessione della parte progressista abbia deciso di dimettersi, piuttosto che essere costretto ad appoggiarsi al Centro, dopo aver risposto al Reichstag alle interpellanze dei socialisti sulla repressione delle dimostrazioni per la riforma elettorale.

Altre voci invece affermano che il Governo ricorrerebbe ai dolci per tener vicini i deputati liberali. Infatti si annunzia che, in occasione della prossima festa degli ordini cavallereschi, alcuni dei più influenti deputati liberali verranno insigniti di altissime onorificenze.

UN CONCERTO FORZATO in una bolgia di rivoluzionari.

Londra, 17. — Si ha da Varsavia:

Il famoso pianista Hamburg, dato un primo concerto, uscendo dalla sala venne avvertito da un fattorino che un telegramma giunto all'albergo dava la moglie sua per gravemente ammalata: si offriva a condurlo per iscorciatoie.

Giunse per viuzze innanzi ad una porta, che, disse il fattorino, era la porta di servizio dell'albergo. Il pianista entrò: due individui mascherati lo legarono, imbavagliarono e lo condussero in un'altra camera dinanzi a tre persone che parevano attenderlo. Essi gli annunziarono che era in mano della sezione del partito rivoluzionario che teneva una riunione in quella sera e che desiderava di sentirlo suonare. Se acconsentiva, non gli sarebbe stato fatto alcun male. Fu quindi condotto in un sotterraneo dove suonò quattro pezzi ad un pianoforte che gli parve uno dei più perfetti che avesse mai usato. Non vi fu alcun applauso, ma, ricondotto al piano superiore, ebbe molti ringraziamenti.

La sera dopo l'Hamburg eseguì il suo secondo concerto alla Società Filarmonica di Varsavia con tale enorme successo che non tardò a capire che il partito rivoluzionario era largamente rappresentato nel pubblico e che da questo gli venivano elargiti quegli applausi che la sera prima non aveva avuto.

Le disgrazie di Clêmenceau.

Parigi, 17. — Clémenceau voleva iersera alla Camera discutere la soppressione dei tribunali militari prima della riforma tributaria. L'estrema, stanca di veder sempre rinviate le riforme sociali, voleva il contrario.

Ottenne 277 voti contro 208 dati a Clémenceau.

Uno dei capisocialisti del dipartimento della Soire, certo Rivière ha confessato di aver ricevuto da Clémenceau L. 4000 dei fondi segreti.

La «dèbacle» del collettivismo municipale in Francia.

Parigi, 17. — Notizie di una *débacle* arrivano da Digione. La capitale della Borgogna era, tra le grandi città della Francia, l'unica dopo Brest ad avere un'amministrazione schiettamente socialista. Come sindaco di Digione funzionava e funziona tuttora un ex impiegato inferiore della stazione ferroviaria. L'amministrazione collettiva si era illustrata per avere di colpo realizzate due riforme radicali nel comune: la laicizzazione dell'ospedale.

I risultati sono questi: la soppressione della cinta daziaria non ha prodotto nessuna diminuzione nei prezzi delle derrate principali, ma ha invece aperto nel bilancio un vuoto di 800.000 lire che è stato necessario col mare con un gruppo di nuove imposte. D'altra parte la laicizzazione dell'ospedale si è tradotta con un *deficit* di 150.000 lire, ed un regime d'anarchia ineffabile che gli stessi giornali radicali della regione denunciano ad altre grida.

Cifre strabilianti.

New York, 17. — Una statistica offerta da un giornale rivela un fenomeno la cui esistenza pochi avrebbero potuto indovinare. I calcoli più accurati hanno posto in luce che malgrado la crisi finanziaria, della cui gravità nessuno può logicamente dubitare, il valore delle merci esportate da Nuova York nel 1907 è di gran lunga superiore a quello delle merci inviate all'estero nel 1906 ed ha segnato il massimo rècord che sia stato raggiunto dall'apertura, e sono cento anni, della dogana locale.

Nel 1907 le esportazioni di Nuova York raggiunsero dollari 1,503,332,902, superando di 110,127,325 dollari il valore delle mercanzie esportate nel 1906 Quando nell'anno 1906 le esportazioni dal porto di Nuova York raggiunsero 1,393,205,687 dollari sembrava che si fosse pervenuti al maximum: eppure nonostante la crisi, quelle cifre furono superate.

Anche le importazioni progredirono in modo notevole. Da 776 milioni di dollari nel 1906, passarono a 888.692.737 dollari nel 1907.

Il movimento dell'oro e dell'argento mostra un'importazione di 121.665.767 dollari e un'esportazione di 79.513.781 dollari, cifre superiori a quelle del 1906.

ECHI D'AFRICA.

Roma, 17. — Le notizie sulla sorte del cap. Molinari sono ancora confuse e buie; nulla si ha ancora di preciso sull'eroico ufficiale; la voce che corre più insistente è che il capitano sia ferito e prigioniero. Si è poi costituito a Roma un comitato per le onoranze ai caduti di Somalia.

La morte del granduca di Toscana

Salisburgo, 17. — Stanotte alle 2.30 é morto di paralisi cardiaca il granduca Ferdinando di Toscana.

Alla morte del granduca erano presenti l'arciduchessa Alice, granduchessa di Toscana. Le arciduchesse Margherito, Germana ed Agnese, chiamate in fretta, trovarono il granduca già morto. Fu pure avvertito immediatamente del decesso l'arciduca Pietro, il quale comparve poco dopo alla residenza granducale.

Ferdinando IV, granduca di Toscana, era nato il 10 giugno 1835, figlio maggiore del granduca Leopoldo II e della principessa Maria Antonia di Napoli. Il 24 novembre 1856 si ammogliò con la principessa Maria di Sassonia, la quale morì nel 1859, dopo di avergli dato una figlia. Allo scoppiare della rivoluzione in Firenze, il 27 aprile 1859, la famiglia granducale riparò a Bologna e poi in Austria.

Il granduca non fece più ritorno in Toscana; dopo di avere rinunciato alla corona, il 21 luglio 1859 in favore del figlio. dovette limitarsi a una sterile protesta contro la riunione della Toscana al nascente regno d'Italia. Ferdinando, che dopo la rinuncia del padre, prese il titolo di granduca di Toscana, si tenne lontano dalla politica. Ammogliatosi nel 1868 con l'arciduchessa Alice, figlia di Carlo III. di Parma, visse quasi sempre nella sua villa al lago di Costanza, vicino a Lindau, o a Salisburgo. In questi ultimi anni le avventure dei suoi due figli — Leopoldo e Luisa — gli diedero molto dolore; ma non la ruppe mai interamente con loro.

La femminile vanità dei socialisti di Catania.

Catania, 17. — Tempo addietro la stampa e le autorità tutte della città ricevettero un biglietto d'invito firmato dal sindaco professor Consoli per assistere, nel cinematografo *Iride*, allo esperimento di una *films* tratta il giorno della inaugurazione della seconda Esposizione agricola siciliana.

Gli invitati non compresero che relazione avesse il Sindaco col cinematografo *Iride*, ma finirono per accettare l'invito anche per soddisfare la viva loro curiosità.

L'attesa non fu lunga, perchè al cinematografo il Sindaco riferì che una Casa fabbricante di *films* aveva regalato al Municipio di Catania quella pellicola di cui si faceva l'esperimento.

Immediatamente si diede principio alla rappresentazione e si vide il Sindaco e i suoi colleghi altamente soddisfatti, vedendosi riprodotti dal cinematografo.

La rappresentazione insignificante ha tosto fine e tutti si lascia il cinematografo. Ma oggi ci torna alla memoria, poichè ci si riferisce che quella *films* è costata al Comune la somma di L. 132,50, onde non si può non rilevare il lato umoristico del fatto, in quanto ci fa apprendere la puerile ambizione del Sindaco, tale da indurre a comprare, a spese del Comune, una *films* per tramandare ai posteri la sua *tuba* e la sua *redingote* accanto all'augusta persona di S. M. il Re!

Si può essere più ridicoli di così?

Il più grande organo della Germania.

Mentre finora il più grande organo in Germania, era considetato quello del Duomo protestante di Berlino, ora questo è stato superato dal nuovo organo del Santuario cattolico di Kevelaer, meta di numerosi pellegrinaggi. Conta 4 tastiere e 122 registri; ha 7500 canne, di cui la più grande alta 10 metri. E' uscito dalla fabbrica Seifert di Kön-Mansfeld.

22 sotto zero presso Innsbruck!

Innsbruck, 17. — L'Enno è agghiacciato in diversi punti, anche nei pressi di Kufstein. Ieri nella valle di Taufer, il termometro discese a 22 sotto zero.

Le creature di don Murri.

Pistoia, 17. — Un manifesto affisso in città, ha portato a cognizione della cittadinanza pistoiese un fatto alquanto strano.

Dopo tanti tentennamenti, dopo molte incertezze, finalmente «le organizzazioni aderenti alla locale Camera del lavoro e alla Lega Democratica nazionale (Sezione di Pistoia) si sono fuse prendendo il nome di «Sindacato operaio agricolo del Circondario di Pistoia».

Un certo numero di giovani cattolici (almeno così si dichiaravano) dopo la loro scissione dal grosso del partito cattolico pistoiese, costituirono una *Sezione della Lega democratica nazionale* ed oggi — riconoscendo le loro deboli forze, ed impressionati del numero davvero desolante — vanno mendicando ospitalità e soccorso alla Camera del lavoro socialista, *proprio nel momento in cui gli stessi socialisti, convinti della disonestà e scorrettezza di qualche capo-lega fanno rivelazioni gravissime e consigliano gli operai pistoiesi organizzati ad aprire gli occhi e a diffidare della Camera del lavoro e dei suoi duci.*

Il soccorso *in extremis*, è opera di salvataggio compiuta con tanta imperdonabile leggerezza dai *democratici nazionali* e beneficio della maggiore organizzazione socialista in sfacelo è oggetto — qui in città — dei più vivaci ed aspri commenti.

Autorevoli persone che da lunghi anni anni spendono le loro fatiche per la organizzazione delle classi operaie in associazioni di carattere economico sociale, affermano: «Noi, non essendo nè profeti, nè figli di profeti, vediamo in questa inconsulta dedizione dei democratici nazionali il primo passo alla scristianizzazione completa di quelle associazioni agricole che per spirito di indisciplinatezza dettero ascolto alle facili promesse dei giovani (troppo giovani!...) democratici nazionali e si separarono dalle numerose e fiorenti associazioni economiche, che solo i cattolici hanno saputo fondare e far vivere di vita rigogliosa in tutto il circondario pistoiese».

Una grandiosa opera dei nostri amici a Rovereto.

Rovereto, 17. — Un consorzio di contadini di Valle Lagarina ha comperato lo stabile ed i terreni di S. Ilario, di proproprietà dei Padri Rosminiani. Lo stabile ed i terreni — che ha un'area di circa 400,000 quadrati — è costato 240,000 corone e sarà usato per stabilirvi una cantina sociale.

Per aggiustare un bilancio proletario!

Un piccolo saggio di socialismo in pratica si è avuto in questi giorni a Pavia. La mattina del 1.o gennaio veniva affisso sulle cantonate della città il seguente manifesto:

«La moglie di un onesto operaio, percorrendo le vie Siro Comi e Antonio Bordoni ha perduta la somma di L. 450 prelevate dalla Banca operaia per conto della lega fonditori. Chi le avesse trovate farebbe opera buona consegnarle alla Camera del lavoro.

Ebbene, il *Ticino* ha compiuto una breve inchiesta ed assicura che alla Banca in questione non solo non figurano nè prelevate nè depositate le lire 450, ma non esiste nemmeno un libretto intestato alla lega fonditori.

La conclusione si è che alla Lega fonditori si è tenuta un'assemblea per discutere degli «accordi per l'ammanco di cassa di lire 450». E ciò spiega tutto.

La Russia contro i polacchi cattolici.

Pietroburgo, 17. — Nei governatorati di Lublino e di Siedlce furono prese nuove misure restrittive. Nelle solennità, specialmente se cattoliche, fu proibito l'intervento di guardie polacche; fu vietato inoltre di portare bandiere e di cantare in polacco, e di portare costumi nazionali polacchi. Ai trasgressori di questi ordini sono minacciate pene d'arresto fino a tre mesi o forti ammende in danaro.

Le missioni turche ed il sentimento di patria

Si legge nell'italiana *Turchia* di Costantinopoli:

La cerimonia religiosa che lunedì scorso, 6 gennaio, giorno dell'Epifania, si svolse alla Chiesa di S. Pietro a Galata, merita essere rilevata, perchè infatti era la prima volta che il rappresentante di S. M. il Re d'Italia veniva ufficialmente ricevuto da quei RR. PP. Domenicani.

Tutti i religiosi del Convento con a capo il loro Superiore, R. P. Moriondo, ricevettero sulla soglia della Chiesa S. E. l'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali di Francavilla, il quale, oltre dalla marchesa Imperiali Colonna, era accompagnato dal personale dell'ambasciata e dal cav. Ciapelli, console generale, col personale del consolato.

Il Rev. Padre Moriondo, superiore del Convento, rivolse a Sua Eccellenza un breve discorso che riproduciamo integralmente:

«Eccellenza! Sono precisamente due anni a quest'oggi che la tricolore bandiera italiana incominciò a sventolare su questo nostro Convento e sugli altri Conventi e Scuole dipendenti dalla Missione dei Padri Domenicani in Levante.

Non è quì il luogo e non è questo il tempo di ricordare e molto meno di fare apprezzamenti sulle ragioni che noi italiani, e figli quasi tutti di quel forte Piemonte, che fu sempre così devoto alla Casa Sabauda, tennero per il corso di duecento e più anni sotto la bandiera della nobile e generosa nazione francese, alla quale oggi ancora e sempre ci sarà grato protestarci riconoscentissimi per la valida ed efficace protezione cha ne avemmo in passato.

Ma è cosa naturale, ed ognuno facilmente comprende, che noi salutassimo con gioia quel giorno in cui le mutate condizioni degli uomini, dei tempi e delle cose ci permisero di preferire alla protezione di una nazione amica, sia pur grande, la protezione della Patria, ed alla bandiera altrui, sia pur gloriosa, la bandiera nostra.

E quel giorno noi salutammo con gioia, e non cessando di desiderare che Voi, Signor Ambasciatore, Vi degnaste unirvi a noi per ringraziarne pubblicamente il Signore.

Il nostro desiderio è ora compiuto.

Entrate dunque, o Eccellenza, in questa Chiesa che il Magnanimo Re Carlo Alberto volle concorrere con la sue generose elargizioni a ricostruire.

Entrate in questa Chiesa che, non sono molti anni, accoglieva a pregare tra le sue pareti il giovane Principe di Napoli, oggi Vittorio Emanuele III. amato nostro Re, a cui voli rispettoso in questo momento il nostro saluto.

E la Religione e la Patria, i cui due amori si sposano sempre così bene in ogni petto cristiano, pongano sul nostro labbro una preghiera calda e fervente, che salga fino a Dio per far scendere sulla patria lontana, sul Re nostro e la Real Famiglia, e sulla persona Vostra, o Eccellenza, sulla Vostra Gentile Consorte, le celesti benedizioni!»

Rispose S. E. l'ambasciatore ringraziando sentitamente il R. P. Moriondo per i patriottici sentimenti espressi, soggiungendo che il passaggio della missione Domenicana sotto la protezione italiana, compiutasi in seguito ai più cordiali accordi col governo della Repubblica francese, costituiva per lui la più intima e profonda soddisfazione, ed assicurando alla missione la più efficace protezione del governo italiano.

All'entrare che fece in chiesa S. E. l'Ambasciatore, una bambina delle scuole domenicane gli diede il benvenuto e quindi Sua Eccellenza, per cui era stato preparato un posto distinto, la signora Marchesa, il Console generale e tutto il personale dell'Ambasciata e del Consolato generale, andarono ad occupare i posti espressamente riservati.

La Chiesa era gremita di notabili e numerosi fedeli appartenenti principalmente alla colonia italiana.

Fu cantata una Messa solenne con l'intervento della Corsale di Santa Cecilia e celebrata dallo stesso reverendo superiore Padre Moriondo.

Terminata la funzione religiosa Sua Eccellenza l'Ambasciatore e tutto il suo seguito salirono nel salone del convento ove fu tenuto in loro onore un ricevimento.

Qui il R. P. Moriondo, con voce in cui traspariva il più caldo affetto di amor patrio, brindò:

«Alla salute del nostro Augusto Sovrano Vittorio Emanuele III, alla prosperità della Patria lontana, alla gloria ognor più fulgida della nostra bandiera».

Brindò poi alla salute di «S. E. l'ambasciatore che così altamente rappresenta il Re e la Patria, pregandolo a voler far pervenire all'amato Sovrano assieme ai voti i saluti rispettosi di tutta la missione».

Sua Eccellenza rispondendo si disse lieto della odierna cerimonia, ringraziando P. Moriondo e la missione tutta per le belle patriottiche parole e per gli auguri a lui rivolti.

Città saccheggiata.... dalla polizia.

Londra 17. — Si ha da Calcutta: Per rintracciare l'autore dell'attentato ad un magistrato la polizia di Maniligani intraprese delle perquisizioni in tutte le case del paese, ma ben presto le perquisizioni degenerarono in altrettanti saccheggi. I poliziotti invasero le abitazioni di cittadini ben noti e rispettabili, distruggendo tutto quanto loro capitava sotto mano, e non tralasciavano la loro opera vandalica se non quando i proprietari avevano versato loro una determinata somma.

I poliziotti non si abbandonarono soltanto al saccheggio ed al ricatto. Un tale panico si è sparso in città in seguito agli eccessi della polizia, che è cominciato l'esodo generale degli abitanti, e in un solo giorno sono partite 200 famiglie. Un giorno gli eccessi giunsero a tal grado di gravità e di ferocia che si dovettero chiudere tutti i tribunali perchè gli avvocati rifiutavano di abbandonare le loro case minacciate dai terribili poliziotti. Continuano le persecuzioni.

La ricaduta del dottor Lueger.

Vienna, 17. — Secondo notizie attendibili il dott. Lueger sarebbe ammalato di catarro ai bronchi, secondo altre notizie invece ieri gli è aumentata la debolezza cardiaca.

Dalla Provincia

Cividale

18 gennaio.

La morte del parroco di S. Leonardo.

Ci telefonano in data odierna:

Stamane alla una dopo mezzanotte, dopo brevissima malattia, spirava l'anima a Dio don Francesco Skaunik, parroco di S. Leonardo degli Slavi dal 1888. Era nato il 16 settembre 1858 a Crostù; non aveva ancora dunque neppur 50 anni.

I funerali seguiranno lunedì.

Vendoglio

17 gennaio.

Spara colla rivoltella.

Un grave fatto di sangue accadde ieri nel nostro paese. Il bracciante Davide Di Giusto, d'anni 41, miope e paralitico, sparava ieri un colpo di rivoltella contro il suocero settantenne Franceschinis, col quale covava vecchi dissapori. Il feritore fu arrestato ed il ferito medicato e giudicato guaribile in giorni 25.

Stato personale del Clero

Coi tipi della *tipografia del CROCIATO* è uscito lo STATO PERSONALE DEL CLERO della Città ed Arcidiocesi di Udine.

La presente edizione è migliorata e di molto accresciuta.

Di ogni parrocchia si ha cognizione del modo col quale vengono conferiti i benefici, poi vi ha il numero delle anime, e pur questo vien dato per ogni filiale.

Innovazioni utilissime sono; per ogni parrocchia od al caso frazione di parrocchia vengono segnati il distretto, il comune e l'ufficio postale; inoltre si segnano i dati delle distanze col seguente metodo e cioè:

a) Da ogni sede Foraniale a quella Arcivescovile;

b) Da ogni sede Parrocchiale a quella Foraniale;

c) Da ogni Filiale alla Parrocchiale.

Per tutti questi miglioramenti il testo venuto di gran mole è *utilissimo*, oltrechè ai Sacerdoti, ai COMMERCIANTI ed agli UOMINI D'AFFARI.

Si vende presso l'Amministrazione del *Crociato* e presso la Libreria Ecclesiastica Raimondo Zorzi, Udine, al prezzo di lire 1.50, se per posta lire 1.60.

S. Vito al Tagliamento

17 gennaio.

Nuovo cavaliere.

L'avv. Piergiorgio Petracco è stato nominato cavaliere della corona d'Italia.

A Presidente

della Congregazione di Carità è stato nominato il sig. Tullio dott. Francesco in sostituzione del sig. G. B. Vendramin, dimesso spontaneamente assieme al Consiglio perchè forse dinanzi al vero bisogno non teneva le mani strette, come avrebbero altri desiderato....

Rivolto

17 gennaio.

Latteria Sociale.

Ieri sera nella casa canonica del parroco si tenne la riunione dei soci della latteria sociale di Rivolto per il bilancio finale. Furono presi diversi provvedimenti per l'incremento di questa utilissima istituzione. Si aumentò la retta mensile al casaro causa l'aumento del lavoro prodotto dall'aumento quotidiano del latte. Infine fu approvata la proposta di accrescere il locale per provvedere più razionalmente alla conservazione e perfezionamento del formaggio.

to-floc.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonchè i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

L'acquedotto del Rio Gelato

e una importante e grandiosa opera nel Friuli

Ne parlarono recentemente i giornali cittadini dopo la riunione del Comitato promotore che ebbe luogo nello studio dell'ing. de Toni il giorno sei corrente. Siccome i confratelli caddero in qualche errore, crediamo utile riparlarne oggi, in cui il Comitato si riunisce per una seconda volta. Non siamo in grado di dare i particolari del progetto, che saranno fatti di pubblica ragione solo fra brevi giorni; però è bene mettere al corrente i lettori, per *prepararli*, come si dice, alla relazione.

Come sorse l'idea.

L'idea di costruire l'acquedotto risale al 1902. Il colonnello Berghinz cav. Bernardino pensava di fornire d'acqua potabile il suo paese di Sedegliano. Ne parlò coll'ing. de Toni e questi tracciò un progetto. Ma la spesa non riusciva proporzionata nè all'utilità nè alle finanze d'un solo comune. L'idea però non venne abbandonata.

L'acquedotto poteva fornire l'acqua a Fagagna, a Moruzzo... Mano mano si estese il progetto a ben undici comuni. Ripartendo la spesa fra gli interessati, essa era sostenibile.

Però in una prima adunanza del 1903 si decise di dare al progetto la massima estensione, e furono compresi ben sedici comuni.

Si convocarono i sindaci dei comuni interessati, l'idea trionfò e si nominò un Comitato pro acquedetto sulle persone del cav. Cedolini Antonio, del colon. Berghinz e del sig. Mattiussi Virgilio.

Intanto l'ing. de Toni continuò indefatigato all'elaborazione definitiva del progetto, pagando di sua tasca le spese rilevanti (sotto le duemila lire) nelle quali incorreva. E nel 1903 pubblicava un opuscolo in proposito: **Studio di massima per un acquedotto** *derivando l'acqua dalle sorgenti del Rio Gelato, per condurla nei paesi del Friuli Occidentale, compresi tra il Tagliamento, S. Daniele, Pasian di Prato e Codroipo.*

L'importanza dell'acquedotto.

In questo opuscolo l'ing. de Toni anzitutto facea notare l'importanza che ha l'acqua nell'igiene. L'inchiesta agraria sulle condizioni dei lavoratori del 81 non dava quasi nessun peso all'influenza dell'acqua. Ma già nell'inchiesta dell'85 si comincia a considerare l'importanza della purezza dell'acqua, e gli studii bacteriologici moderni hanno già dimostrato quanta influenza abbia l'acqua nelle malattie infettive.

Ora applicando il problema dell'acqua pura al nostro Friuli, si nota che l'Alto Friuli colle sorgenti, il Basso, nella così detta zona delle risorgenti, a mezzo dei pozzi Norton facilmente si provvedono di buona acqua potabile.

Ma non è così per il Friuli medio a cominciare dai più avanzati colli morenici. Come fornirlo dunque d'acqua? Coi pozzi o con acquedotti? I pozzi hanno contro di sè le mille incertezze circa il rintracciare l'acqua, circa la sicurezza contro gli inquinamenti, e nel provvedere la spesa. « In comune di S. Maria la Longa », scrive l'ing. de Toni nell'opuscolo « constatai evidenti inquinazioni a venti metri sotto il terreno naturale per infiltrazioni di stalle e letamai lontani oltre una cinquantina di metri! » Di più nei pozzi è difficile attingere l'acqua il cui uso vien ridotto al minimo, verdure e vesti si lavano in acqua facilmente inquinabile, e coi recipienti si tocca l'acqua pura e l'inquinata. Perciò è meglio rivolgersi all'acquedotto.

« La parte orientale del Friuli medio », scrive il de Toni « potrà attingere le acque alla sorgente Poiana, lungo il Natisone, oltre il Pulfero e alla sinistra del Torre oltre il paese di Savorgnano, quindi resta di provvedere solamente alla parte di ponente ».

La bontà del progetto.

La zona dell'acquedotto gode già del Canale Ledra-Tagliamento: esso fu certo un'opera altamente umanitaria e molti paesi della pianura friulana sono stati redenti; meglio è certo usare acqua del Ledra con tutti i pericoli che ci sono d'inquinamento, che valersi dell'acqua delle pozzanghere certamente e perennemente inquinata; ma oggi il progresso civile impone di più, è necessario sottomettersi alle esigenze dell'igiene.

Ed è perciò che si pensò all'acqua del Rio Gelato.

Le analisi chimica e batteriologica vennero fatte dal chiarissimo prof. Alessandro Paladini, direttore della R. Stazione Agraria di Forlì, già quando si stava progettando dall'ing. Grablovitz la derivazione per il Comune di S. Daniele. Il prof. Paladini concludeva dichiarando l'acqua del Rio Gelato una delle migliori ed augurava che venisse presto derivata per S. Daniele. Ora quest'augurio è già un fatto compiuto e le previsioni del prof. Paladini sulla bontà dell'acqua vennero confermate dalla pratica.

La portata del Rio Gelato è abbondante, si reputa di tremila litri al secondo.

« La presa — dice l'opuscolo — cadrà in ottima località, dove si manifestano le prime sorgenti del Ledra, circa due chilometri e mezzo a monte della presa attuale dell'acquedotto di S. Daniele e le condizioni sono tali da poter fare la raccolta nel miglior modo richiesto: è appunto per garantirsi degli inquinamenti all'origine, oltrechè per altri motivi di minore importanza, che il Comune di S. Daniele ha interesse a far parte del Consorzio.

L'acqua è di proprietà del Ledra, ma la minima quantità da derivarsi in confronto del totale, renderà facile un accordo, tanto più che si tratta di Comuni appartenenti in gran parte al Consorzio Ledra-Tagliamento e si può integrare l'acqua del Rio Gelato con una maggior derivazione dal Tagliamento ».

I Comuni abbracciati dal progetto.

Dei Comuni abbracciati dal progetto due soli formalmente non hanno ancora aderito: Rivolto e Ragogna. Hanno aderito invece tutti gli altri: S. Daniele e Villanova, ab. 6522; Fagagna con Ciconicco e Villalta, ab. 4166; Moruzzo con Brazzacco e S. Margherita, ab. 1472; Rive d'Arcano con Arcano Sup., Arcano Inf., Rancicco, Giavons, Pozzalis, Rivotta, Rodeano basso e alto, ab. 2671; S. Vito di Fagagna con Ruscletto e Silvella, ab. 1716; Dignano, con Bonzicco, Carpacco e Vidulis, abitanti 2570; Coseano con Barazzetto, Cisterna, Coseanetto, Maseriis e Nogaredo di Corno, ab. 2188; S. Odorico con Flaibano, abitanti 1772; Meretto di Tomba con Pantianicco, Plasencis, S. Marco, Savalons e Tomba, ab. 3509; Campoformido con Bressa e Basaldella, ab. 2744; Pasian di Prato con Colloredo e Passons, ab. 3810; Pasian Schiavonesco con Variano, Vissandone, Blessano, Orgnano, Basagliapenta e Villaorba, ab. 4998; Sedegliano con Coderno, Gradisca, Grions, San Lorenzo, Redenzicco, Rivis e Turrida, ab. 4885; Codroipo con Biauzzo, Goricizza, Iutizzo, Pozzo e Zompicchia, ab. 5992.

Sono dunque 14 Comuni, con centri abitati 64; gli abitanti ammontano a 48.480. Per maggiore larghezza si ritiene però la cifra di abitanti 55.000.

Alcuni dettagli del progetto

La presa dal Rio Gelato verrà fatta con galleria coperta, nella quale l'acqua perverrà da tubi infissi che la attingeranno a conveniente profondità nella ghiaia dalla quale scaturisce quel corso d'acqua, e per maggiore garanzia contro ogni possibile inquinamento si acquisterà una conveniente zona di prato all'ingiro. L'acqua totale da erogarsi è di settanta litri, *compresi però i dieci litri* di cui il Comune di S. Daniele ha già diritto.

La conduttura sarà tutta in ghisa, stante la cattiva prova che hanno dato tubulature in cemento, per difetti inerenti alla materia e quindi non evitabili malgrado i molti tentativi fatti.

Dalla presa d'acqua i tubi avranno il diametro di mezzo metro, fino all'officina attuale di S. Daniele ove avrà luogo la divisione in due grandi rami.

La spesa.

La spesa è preventivata il L. 1.923801.05, alleviata in parte dagli utenti privati. Il Governo che dà il suo concorso a fondo perduto per strade, ponti, arginature, ecc., dovrebbe concorrere nella spesa.

La spesa era preventivata nel 1903 in L. 1.650.000 lire, E l'ing. de Toni scriveva in calce all'opuscolo:

« Questa cifra è veramente impressionante, ma si ha tutta ragione di sperare che la Provincia ed il Governo abbiano a concorrere, tanto più che *si sono e si seguitano a far leggi per favorire la costruzione di strade, e mai si è pensato ad appoggiare seriamente lo sviluppo degli acquedotti*, malgrado la loro evidente necessità igienica. Ma ora che il Governo ha pur resa possibile la costruzione dell'acquedotto Pugliese, si spera che non vorrà dimenticare la Provincia nostra. »

I deliberati del Comitato promotore.

Infine diamo qui i deliberati della riunione del 6 Gennaio del comitato promotore (oltre ai tre comissarii presenziava anche il medico provinciale dott. Frattini):

I. di interessare lo stesso R. Medico Provinciale a conferire coll'Ill.mo Sig. Comm. Prefetto perchè, non più tardi della fine del volgente mese, il progetto venga portato in seno al Consiglio Sanitario Provinciale per l'approvazione in linea sanitaria,

II. che a questa seduta venga invitato il Comitato Promotore col suo segretario, nonchè l'ingegnere progettista,

III di officiare il Consiglio Sanitario ad emettere un voto sulla proposta che fa il progettista di promuovere una legge speciale per sussidiare non solo l'acquedotto in esame, ma anche altri progetti analoghi per piccoli Comuni Consorziati e per somme superiori alle 500 mila lire,

IV. di invitare i Comuni a versare gli altri due terzi del contributo accennando anche che il progetto è ultimato e che il professionista Ing. de Toni non pretende, pel momento, che le spese vive, salvo a votargli un compenso speciale solo nel caso che l'opera venga eseguita,

V. di proporre in lire 15.00 l'onere di ogni utenza di sette ettolitri giornalieri, però questo verrà ridotto a lire 12.00 a quelli che entro il mese di aprile avranno sottoscritto il numero delle utenze medesime. A questo scopo si inviteranno i Sindaci ad occuparsi della questione per ricevere le adesioni,

VI. di indire una nuova riunione del Comitato alla quale saranno invitati, a nome del Comitato stesso, gli On. Luzzatto e Solimbergo quali Deputati dei Comuni interessati.

VII. di votare un plauso al signor Ingegnere Progettista per l'opera efficace, solerte ed esauriente da lui compiuta.

„ Catechismo Breve ".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 19 — s. Beatrice.
Lunedì 20 — ss. Fab. e S.

Fiere e mercati della Provincia

Azzano X, Buttrio, Rivignano, S. Daniele, Pasian Schiav., Tarcento, Tolmezzo.

Pel Giubileo Sacerdotale del S. Padre

Con oggi si apre il periodo delle feste pel Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio X.

Per tale circostanza in Seminario si è tenuto questa mane un solenne Pontificale, ufficiante S. E. Mons. Arcivescovo. Di magnifico effetto la bella Messa palestriniana diretta da Mons. Trinko.

S. E. Mons. Arcivescovo ha poi spedito al S. Padre il seguente telegramma:

« *Santità!*

Umilissimi Figli vostri superiori professori alunni Seminario Udinese raccolti solenne pontificale iniziante Vostri giubileari festeggiamenti raffermando profonda indiscutibile devozione Vostra sacra Persona promettendo inalterabile perfetta obbedienza Vostro infallibile magistero implorano Apostolica Benedizione.

PIETRO *Arciv.* ».

Le Chiese Metodiste nella nostra Provincia.

Per esilarare il lettore spigoliamo dall'Almanacco Bemporad, l'elenco « ufficiale » delle Chiese Metodiste episcopali esistenti in Friuli.

Eccolo: Udine, S. Daniele, Cividale, Carnia (?!), Codroipo, Tarcento, Tricesimo, Vito d'Asio, (sull'Almanacco veramente è scritto Vito d'*Assio*) Paderno, Basaldella.

Le località che si vedono cotanto gratuitamente fornite d'una Chiesa Metodista Episcopale ringrazino il burlone o l'interessato di cui si servì la conferenza episcopale per informazioni e bilanci — un po' troppo veramente — ottimisti.

Per la strada Nazionale.

Roma, 17. — Sarà tra breve disposta l'asta mediante simultaneo incanto presso il Ministero dei LL. PP. e la Prefettura di Belluno pei lavori di manutenzione triennale dal 1 luglio 1907 al 30 giugno 1910 della strada nazionale n. 1 Carnica dal confine colla provincia di Udine sul torrente Stabie ai confine austro-ungarico presso Schluderbach.

L'importo totale del progetto è di lire 158.096.70 delle quali lire 156.692.70 per lavori a base di asta sul dato annuo di lire 52.230 90.

La campana di Montepino.

Stasera al Ricreatorio Festivo Udinese si ripete la fiaba - libretto « La campana di Montepino ». L'entusiasmo col quale viene sempre meglio accolto il lavoro del concittadino M. Cuoghi, la sempre miglior esecuzione dei giovani artisti assicurano al teatrino una folla numerosa ed elegante.

Nel mondo dei fallimenti.

Il bilancio della fallita ditta De Pauli.

Ieri mattina venne depositato alla Cancelleria del nostro Tribunale il bilancio della ditta Alessandro e Gio. Batta De Pauli, dichiarata fallita con sentenza 17 corrente, ad istanza dei signori dott. Costantino e Giacomo Perusini.

Ecco gli estremi della situazione:

Attivo	L. 18876.20
Passivo	L. 51941.45
Sbilancio	L. 33065.25

Fra i creditori, oltre ai signori Perusini per L. 7000 circa, si trovano: Zoccolari di Cerneglons L. 15.000, Francesco Dormisch, Banca Cattolica L. 4000, Pittini Vincenzo L. 7250.

Nell'attivo si notano L. 5000 di crediti di negozio e L. 4981.20 in denaro, depositate presso il notaio Zanolli.

Servizio diretto delle merci sul transito Cervignano-S. Giorgio Nogaro

Notizie ora giunte alla Camera di commercio assicurano che le ferrovie dello Stato hanno aderito a concedere il servizio diretto delle merci sul transito Cervignano-S. Giorgio Nogaro.

La Fiera di S. Antonio.

Ecco gli estremi del riuscitissimo mercato-fiera di S. Antonio, coi prezzi delle vendite effettuate.

Entrati in Giardino Grande: buoi 268, vacche 879, vitelli 555, cavalli 205, asini 18.

Furono venduti: buoi paia 35, vacche 320, vitelli 290, cavalli 35, asini 8.

I prezzi praticati furono i seguenti: buoi (al paio): L. 1400, 1200, 1160, 1150, 1060, 975, 650; (vacche per capo): L. 475, 430, 400, 380, 365, 350, 280, 240, 140; vitelli: L. 350, 300, 280, 250, 90; cavalli: L. 485, 440, 430, 360, 122; asini: L. 95. 44, 22.

Ieri invece vi fu scarsezza di affari conclusi quantunque i bovini portati al mercato fossero abbastanza numerosi.

Conferenza.

Per iniziativa della « *Trento Trieste* » il prof. De Toni di Venezia parlerà stassera all'Istituto Tecnico sul tema « Il Trentino » Pressi d'ingresso L. 1; per i soci e studenti L. 0.50.

Cose della Giunta

(Seduta del 17 corrente)

1. Ha deliberato di acquistare 100 copie dell'almanacco pellagrologico 1908 da distribuirsi nelle scuole rurali del Comune.

2. Ha determinato di riproporre al Consiglio Comunale la riconferma per il biennio 1908 delle seguenti erogazioni sulle Rendite Tullio.

I. alla Congregazione di Carità L. 500 per acquisto apparecchi ortopedici

II. alla Congregazione di Carità L. 300 per strumenti di lavoro

III. alla Società Reduci L. 500

IV. all'Educatorio Scuola e Famiglia L. 1000 come speciale contributo per il Ricreatorio Festivo per gli alunni delle scuole.

3. Ha disposto la provvista di 1300 mq. di pietra piacentina per pavimentazione stradale.

4. Ha approvato il ruolo principale tassa cani per l'anno 1908.

5. Ha deliberato di convocare la Commissione speciale per la definitiva approvazione dello schema del Regolamento di Igiene da sottoporsi al Consiglio Comunale nella prossima seduta.

Ancora sul fatto di Vendoglio.

All'ultimo momento riceviamo un'altra corrispondenza sul grave fatto di Vendoglio. In essa si ripetono i fatti già da noi narrati e si aggiunge che il Di Giusto sparò per legittima difesa.

Oggi il feritore fu rimesso in libertà, dopo essere stato interrogato assieme al ferito ed al Sindaco, dal Giudice istruttore recatosi appositamente sul luogo.

Il delitto di Faedis.

Lo stato del ferito.

Le condizioni del povero vice-brigadiere Turco, degente al nostro ospedale, ieri sera erano andate rapidamente peggiorandosi. Era sopravvenuto il delirio, ed anzi il ferito tentò varie volte di precipitarsi dal letto.

La madre, Anna Danilich e il cognato Edoardo Facco, vegliarono tutta la notte al suo capezzale, in compagnia anche, per varie ore, del chirurgo e comprimario dott. Cavarzerani. Verso mattina il delirio cessò e la crisi fu superata. L'infermo potè poi passare tranquillamente il resto della notte.

La vertenza Variolo in Tribunale.

Ieri alle 2 1|2 davanti la Pretura del I.o Mandamento, ha avuto luogo il processo contro il fornaio Variolo Antonio imputato delle contravvenzioni alle disposizioni municipali nel lavoro notturno dei fornai.

La sala era molto affollata specialmente di fornai e di lavoratori del pane.

Dopo uditi i testi la P. C. rappresentata dall'avv. G. Levi, ed il P. M. dottor R. Marpillero, il pretore dottor Pavanello pronunciò sentenza di assoluzione per inesistenza di reato.

Il pubblico lasciò la sala, molto deluso.

—

In seguito all'esito di questo processo, il quale naturalmente produsse un malcontento generale tra i fornai, i fornai stessi si raduneranno oggi alle ore 4 alla Camera del Lavoro per accordarsi sul modo di tenere un Comizio di protesta.

Operaio ferito.

Domenicioni Duilio d'anni 18, operaio alla Ferriera venne medicato ieri al nostro Ospedale per ferita all'indice della mano destra causa infissione di una scheggia metallica.

Venne dichiarato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Rinvenimento.

E' stato ritrovato un biglietto di pegno del Monte di Pietà di Udine appartenente a persona domiciliata ad Adorgnano.

Lo smarritore si rivolga alla redazione del Giornale.

Bambina disgraziata.

Ieri nel pomeriggio la bambina Gemma Bonino d'anni 7 da Cussignacco, giocando a rincorrersi con altre sue coetanee, cadde e riportò frattura della gamba destra.

Portata immediatamente al nostro Ospedale venne medicata e dichiarata guaribile in giorni 40.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.o reggimento fanteria eseguirà domenica 19 gennaio 1908 in Piazza V. E. dalle ore 13 alle 14.30.

1.	« Zin Zin Pan Pan » Canzonetta francese	N. N.
2.	« Ronig Stephan » Sinfonia	Beethoven
3.	« Quand L'amour Meurt » Valse Lente	Crêmieux
4.	« L'Amico Fritz » gran fantasia	Mascagni
5.	« Sansone e Dalila » Danza	Saint Saenf
6.	« Pas sur la bouche » Marche	Sablon

Mercati di oggi.

Pomi da lire 8 a 35 al quint.
Castagne da lire 8 a 10.50 al quint.

Cronaca Religiosa

Domani nella Chiesa del Carmine si celebra la festa del Beato Odorico Mattiussi, l'apostolo udinese dell'Oriente. Vi sarà messa solenne alle 11 1|4. Alle ore 16 1|4 vi sarà la coroncina ed il panegirico recitato dal rev. don Attilio Ostuzzi.

La festa è preceduta da un triduo che incominciò ancor giovedì, con frequenza di fedeli e si chiude stasera.

Chi si accosterà ai S. Sacramenti, e pregherà secondo l'intenzione del Sommo Pontefice visitando la Chiesa del Carmine, acquisterà l'Indulgenza plenaria, applicabile anche ai defunti.

La suggestione in terapia.

Tutti ormai conoscono quanta importanza ha acquistato la suggestione nella cura di certe malattie nervose.

Perchè la suggestione sia efficace, sono necessarie due cose: attenzione intensa e fiducia completa, cioè *fede*. Le cure operate dalla fede in tutte le età e che hanno dato l'idea del sopranaturale, forniscono una prova evidentissima della potenza della suggestione. « Sulla fede cieca — scrive il D.r *Zechaudelaer* — è basato il valore terapeutico dei talismani e degli amuleti, delle cinture elettriche, delle infinitissime dosi degli omeopatici, di certi rimedi idroterapici e farmaceutici dei nostri giorni »,

Ma non sarà certo la suggestione quella che potrà guarire la gotta. E nonostante anche in tal malattia, se non la suggestione, almeno un po' di fede è necessaria, tanto più che questa è ormai grandemente scossa dalla scarsa o nulla efficacia constatata dalla innumerevole falange dei rimedi o metodi di cura finora consigliati.

Il gottoso tormentato dai violenti dolori, avvilito per vedersi condannato all'immobilità, all'ozio forzato anche senza fiducia, si rassegna a prendere ciò che il medico o qualche altro ammalato gli consiglia; ma guai! se l'effetto benefico si fa attendere; la sfiducia, lo sconforto sopravince e il rimedio vien presto abbandonato.

Ebbene, ciò non va bene. Non è nella gotta che può tanto presto essere apprezzata l'efficacia di un rimedio. La gotta è malattia costituzionale di cui si portano le stigmate fin dalla nascita, e sarebbe strano se pochi giorni di cura bastassero a vincerla od anche a mitigarla.

Eppure un rimedio esiste, l'Antagra della D. Bisleri di Milano, che fin dai primi giorni porta un sollievo ed un benessere insperati, specialmente se la cura viene iniziata sotto il tormento indicibile di un accesso gottoso. Ma per la sua completa efficacia, perchè l'Antagra compia veramente l'azione sua rigeneratrice sul sangue e sui tessuti inquinati dall'acido urico, necessita che la cura venga prolungata, e quasi direi, mai completamente abbandonata.

Così l'organismo si troverà costantemente sotto l'influenza di questo potente modificatore del ricambio, e il malato tornerà a godere di tutte quelle soddisfazioni morali e materiali che la salute può procurare.

La decade agraria.

ROMA, 17.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di gennaio: Nell'alta e media Italia si ebbero in questa decade poche pioggie, una sensibile diminuzione della temperatura ed alcune gelate. Queste condizioni meteologiche riuscirono propizie ai seminati e giovarono a quelle campagne dove la vegetazione accennava ad uno sviluppo precoce rispetto alla stagione. La neve ricopre di uno strato sottile solo alcune campagne del Piemonte; essa è altrove desiderata per la protezione dei teneri germogli Nella regione meridionale Adriatica è più che altrove desiderata la pioggia ed un clima rigido. Assai soddisfacente è lo stato delle campagne favorite dalle pioggie recenti nella regione meridionale Mediterranea ed in Sicilia. Le olive danno ovunque olio di ottima qualità. I pochi lavori campestri propri della stagione, ad eccezione di qualche luogo ove furono sospesi per le nevi ed i geli, o interrotti per le pioggie, proseguirono normalmente.

Stranezza di fenomeni spiritici

Leggiamo nell'*Ordine* d'Ancona:

« Da vari giorni, cominciarono a verificarsi in casa nostra, dissero ad un nostro redattore due figli del cav. Marracino consigliere della Corte d'Appello, varie stranezze. Di notte, abbiamo sentito picchiare ripetutamente e muovere i mobili esistenti nelle camere da letto. Avvertirono pure dei fruscii e si verificarono curiosi incidenti: una agitazione nella soneria elettrica che, ad ogni tanto si dava a suonare per conto suo. Ritenemmo da principio si trattasse di fili a contatto tra di loro; facemmo perciò visitare l'impianto che fu trovato in perfetto ordine. Siccome però, il fenomeno si ripeteva, facemmo visitare di nuovo l'impianto ottenendo sempre egual resultato. Ci decidemmo allora, giacchè i campanelli continuavano a suonare a loro piacere, a tagliare i fili.

Ma fin qui, poco male: il curioso è venuto quando dalle pareti di quasi tutte le camere sono cominciate a saltar fuori getti di acqua talmente forti che il pavimento rimaneva, il più delle volte, inondato. Furono chiamati due ingegneri e si constatò che in una sala vi era una infiltrazione che non poteva comunicare con le altre camere, parecchio distanti, tanto più che è stato constatato che i muri sono a mattoni pieni. Ebbene, questi getti di acqua che furono visti, oltre che da noi, da varie persone, hanno fatto ogni genere di dispetto. Una notte hanno riempiti i nostri cappelli ed altra notte hanno preso di mira specialmente i letti. Per impedire che questi venissero infradiciati d'acqua, fino alle materasse, com'è avvenuto più volte, dobbiamo tenervi sopra degli impermeabili. Questi ingegneri, cui mostrammo le traccie di quest'acqua, ruppero in più parti, la carta da parato, sfondarono perfino i muri, ma non poterono rintracciare una spiegazione dei fenomeni che si verificavano.

Oggi poi si sono, detti fatti, verificati più salienti in camera da pranzo, ed altri nuovi vi si sono aggiunti: è calato dal muro una tazza di latte! Uno di noi, era lì in camera e si è voltato al cadere del liquido che bagnò il pavimento. Poco dopo venne giù un getto di caffè e latte. Stupiti, ma sempre increduli di tali fenomeni, non sapevamo come spiegare la cosa. Ma ciò non è tutto: più sorprendente è il fenomeno seguente. Nostro padre accortosi del getto di caffè e latte, aveva detto, ridendo, che sarebbe stato preferibile un getto di vino. Ebbene, lei non lo crederà, e penserà forse che noi si scherzi: no! Con tutta serietà, invece, possiamo affermare che poco dopo, mentre noi, ci eravamo alzati da tavola e nostro padre era nella stanza da pranzo, sentì del liquido sul pavimento: si guardò: era vino!

Poco lontano ov'era caduto il vino, trovammo una grossa pera e riconoscemmo quella che poco fa una nostra sorellina aveva chiesto a tavola, e che le era stata negata perchè già ella aveva mangiato troppa frutta. La sera era stata messa, col vassoio, entro il *buffet*, chiuso a chiave. Aperto il *buffet* la pera effettivamente non c'era più. Questo fatto ci fece sospettare che la forza medianica, produttiva dei fenomeni, partisse dalla nostra sorellina e la seguimmo, nel suo muoversi per casa. Fu allora che noi due giovani increduli abbiamo visto in piena luce del giorno, il più curioso dei fenomeni. Eccolo:

Nel piano di sopra al nostro è una signora che si diletta di spiritismo. Vedendo i primi fatti le chiedemmo qualche libro spiritistico ed ella ce ne portò due che noi ponemmo uno sull'altro sur un mobile, sito in una stanza che precede quella da pranzo Ebbene: uno dei libri, al passare della mia sorellina, improvvisamente si sollevò nell'aria ed andò a picchiare contro una spalla di lei. Poi, caduto a terra, strisciando, percorse tutto il pavimento della stanza da pranzo e colà, nel punto stesso in cui era venuto giù il latte, si appiccicò aperto sul mezzo della parete. Questo, noi, l'abbiamo visto proprio coi nostri occhi ed è indiscutibile. Il libro, percorrendo quella distanza di 7 od 8 metri, procedeva ad ondate come se una forza occulta lo dirigesse. Tolto il libro da contro la parete, provammo a riappiccicarlo, ma non fu più possibile tanto la stranezza del modo come prima si era attaccato alla parete nonostante il suo peso, come se fosse stato appiccicato a bella posta alla parete stessa. »

Ultime notizie

Roma, 17.

— Il dott. Liberali ha redatto il seguente bollettino sulla salute dell'on. Canonico:

« *Roma, 17.* ore 12: S. E. il Presidente Canonico ha passato notte migliore della precedente. Polso molto più regolare. Respiro più tranquillo. Condizioni generali soddisfacenti ».

— L'on. Casana ha informato il Comm. Bianchi circa la creazione di una scuola a Milano e a Roma per l'istruzione del servizio ferroviario ai soldati.

Napoli 17. — E' morto il prof. Antonio Arvedi, padre dell'assassinato ing. Ottavio.

Roma 17. — Il Corriere d'Italia pubblica che l'imperatore d'Austria ha consentito a ricevere Re Pietro di Serbia. Non è certo che il capo dello stato Serbo verrà anche in Italia e in Russia; in caso affermativo, la Russia avrebbe la precedenza.

— E' sta rimesso in libertà l'albanese Tomaso Stamola arrestato a Bari sotto l'imputazione di contrabbando d'armi e munizioni.

— Secondo il *Giornale d'Italia* la tombola telegrafica fu vinta pure al tredicesimo estratto anche dal tipografo piacentino Carlo Ravazzola.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 gennaio 1908

Rendita 3.75 0[0	L.	102.35
» 3 1[2 0[0 (netto)	»	101.28
» 3 0[0	»	69.—
Azioni.		
Banca d'Italia	L.	1268.50
Ferrovie Meridionali	»	685.50
» Mediterranee	»	405.25
Società Veneta	»	198.50
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	343.50
» Mediteranee 4 0[0	»	443.50
» Italiane 3 0[0	»	341.75
Credito com. prov. 3 3[4 0[0	»	497.25
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	»	498.75
» Cassa risp. Milano 4 0[0	»	505.50
» » » » 5 0[0	»	509.50
» Ist. Ital., Roma 4 0[0	»	505.—
» » » » 4 0[0	»	506.50
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	L.	100.—
Londra (sterline)	»	25.19
Germania (marchi)	»	122.19
Austria (corone)	»	104.29
Pietroburgo (rubli)	»	262.97
Rumania (lei)	»	96.50
Nuova York (dollari)	»	5.12
Turchia (lire turche)	»	22.55

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 3.17, 7.43, (a) 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.33
Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.
Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 19.5, 21.46. (1)
Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18.

PARTENZE PER

Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 23.9 (a).
Pontebba 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14.
Palmanova 7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1).
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20 —

(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Stazione del Tram.
8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.20.
Arrivo a S. Daniele.
9.57 — 13.07 — 16.42 — 20.07.
Partenze da S. Daniele.
6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.44 20.20
Arrivi a Udine.
8.25 — 12.31 — 15.08 — 19.16

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del « Crociato ».

EMULSIONE SCOTT

L'Avvertimento di una Levatrice

Milano, 4 Febbraio 1906.

"Alle gestanti o puerpere indebolite e così pure ai bambini gracili consiglio la

EMULSIONE Scott

e dalla cura ottengo sempre ottimo e pronto risultato. Da gran tempo conosciuta, la Emulsione SCOTT è anche molto sfruttata dagli imitatori, perciò io credo in coscienza di dover dire che non sarà mai troppa la diffidenza contro le imitazioni di questo rimedio il quale ha valore terapeutico in quanto sia genuino, in quanto cioè sia 'Emulsione SCOTT' e non una imitazione."
GIUSEPPINA RUSCONI-CASTELLI
Ostetrica
Via Statuto No. 21, Milano.

La Emulsione SCOTT

Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella preparata col processo Scott!

può essere riconosciuta dalla marca di fabbrica "Pescatore con un grosso merluzzo sul dorso" applicata sulla fasciatura delle bottiglie. Se questa marca non è sulle bottiglie, la emulsione non è quella di SCOTT non - è quella cui si riferisce la lettera riportata sopra, è una delle tante imitazioni delle quali si deve diffidare. Chi mette in guardia il pubblico contro le imitazioni della Emulsione SCOTT è una professionista che ebbe agio nella sua pratica di accertare la effettività tonico-ricostituente alimentare del prodotto genuino e l'azione nulla o negativa delle imitazioni.

Trovasi in tutte le Farmacie.

EMULSIONE SCOTT

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e pei bambini deboli). **Bagni Arsenicali-Ferruginosi e Stazione Climatica** (Alpi Trentine, 3 1[2 ore da Verona, 1 1[2 da Trento, ferrovia Trento-Roncegno). Clima alpino - costantemente mite - Splendida posizione - Grandioso parco - **Grand Hôtel des Bains** (rinnovato) **Park Hôtel** (apertura primavera 1906) — **1.o Ordine** - Pensions — Massimo Comfort moderno.

15 Aprile - 1 Novembre.

Concessionaria per la vendita in Italia dell'Acqua di Roncegno la Ditta
A. Manzoni & C.
Milano, Via S. Paolo 11.

OFFELLERIA
PIETRO DORTA & C.
Mercatovecchio N. 1 — Telefono 103
SPECIALITÀ
KRAPFEN caldi giornalmente
MERINGHE alla panna
Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate
Assumesi servizi per Nozze e Battesimi
Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e Liquori
di primarie Case Estere e Nazionali
Pasticceria sempre fresca - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del cav. dott. ZAPPAROLI
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite
per malati poveri
TELEFONO N. 317

FRUTTA SECCHE

Il sottoscritto avverte che tiene forte deposito di frutta secche, cioè:

Bagagi, susini di Bosnia, datteri comuni ed in rami, uva malaga - pantelleria - passa - sultanina, zaccarelle, noci comuni e di Sorrento, fichi, carubbe, carubbini, mandorle, agrumi, ecc.

Tiene pure, oltre ai soliti coloniali, pesci salati, baccalà, merluzzi, fagiuoli di Carnia, piselli ed ogni sorta di agrumi e granaglie.

Scope di saggina e sporte.

BENEDETTO GENTILI
Viale Venezia — Telef. 269

dott. G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE D'OCCHI
Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite pei poveri lunedì e giovedì mattina

Il volumetto contenente l'elenco dei
Mercati della Provincia
DI UDINE
e dei comuni contermini, e la
Tariffa delle Mediazioni
è in vendita presso la Camera di Commercio di Udine (Cent. 20.).

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora TERESA NODARI
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMIGLIARI
— o —
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

Prem.to Stab.to Fotografico
di Primo ordine
G. DI PIAZZA
UDINE - Via Prefettura N. 16 - UDINE
Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici.
Filiale GEMONA Vicolo del Teatro
Esposizione Internazionale di Milano 1906 Menzione onorevole
Esposizione Veneta di Padova 1907 Medaglia d'oro.
Esposiz. Mondiale di Fotografia Artistica Torino 1907 — Diploma di merito
Mostra d'Arte decorativa Friulana 1907 Medaglia d'oro.

Stitichezza, Emorroidi, ecc.
Le vere pillole purgative dell'Antica Farmacia
Santa Fosca
non sono più NERE. — Da molto tempo per distinguerle e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCIOLTE. — Quelle NERE o SCIOLTE sono volgari imitazioni.
Esigere la firma Ferdinando Ponci, Farmacia S. Fosca Venezia

FRATELLI VONZINO
PAVIMENTI COLORATI
anche d'un solo pezzo
Terrazzi Veneziani e Romani
UDINE - S. Gottardo 15 - UDINE
A richiesta si fanno preventivi

NEVRASTENIA
e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)
dott. Giuseppe Sigurini
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
Udine - Via Grazzano 29 - Udine

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.
Uffici concessionari A. MANZONI e C.
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo. 11 - BARI, Via Andrea da Bari,25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3, - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi** e **Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5·50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paalo 11.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico PACELLI
LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE **dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità** si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la *bile* dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la *dilatazione di stomaco* ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel *momento*. — Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (*malattia nervosa*) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno **forza, energia, gaiezza.** — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI· Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

Grande Fabbrica Statue Religiose

unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 — *telefono 3-06*
Esposiz. Perm., Via Manin, 13 — *telefono 3-07*

Ricco assortimento articoli di devozione

Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.

Medaglie immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.

Oleografie religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.

Palme e ***Corone*** mortuarie in porcellana, metallo ecc. *Nastri* e *Lettere* dorate.

Lampadine e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.

Libri di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).

Lucignoli per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.

Carboni per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.

Quadrettini con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

Cerotto MAZZA

MILANO

Corso Genova, 19

Unico sicuro rimedio contro i reumi, dolori di vita, artritrici, debolezza, alle reni per gravidanza, lombaggini, streppe, ecc.

L. **1.**— la scheda

Guarigione della sciatica

Cerotto speciale L. 10

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone		L. 4
idem	per posta	„ 5
Quattro flaconi		„ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola
per posta cent. 85

Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2· Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. - Per Posta L. 0.40 in più. - Vendita presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

Il solo **VERO** e **GENUINO**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI**

è quello i di cui rotoli oltre al marchio di fabbrica (« **ALPINISTA** » sovrapposto alla firma **L. LUSER**) portano:

ESTERIORMENTE (sull' istruzione che li ravvolge)
ed
INTERNAMENTE (sull' astuccio in cartone)

la marca depositata (riprodotta qui in fianco della Ditta

A. MANZONI E C.

di MILANO, ROMA, GENOVA, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero « **LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER** » non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. **1,40** *e franco per posta contro vaglia L.* **1,65.**

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA

Laringiti ✽✽✽
Bronchiti ✽✽✽
Bronco - polmoniti
Alveoliti ✽✽✽
Tisi ✽✽✽✽✽

Sono eroiche le inalazioni continuate di

Chlorphènol

VENDESI
in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis

Certificati medici autorevoli

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273!

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

FOSFATO PULZONI

GUARISCE completamente **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

AMARO BAREGGI

a base di FERRO CHINA-RABARBARO

Marca speciale depositata.

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. F.LLI BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso i farmacisti GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME Piazza V. E. e FABRIS ANGELO